

EDUCAZIONE STEINER-WALDORF IN EUROPA

DICHIARAZIONE DI PRINCIPI ED ASPIRAZIONI

Introduzione

Il rispetto del singolo bambino e l'integrità dell'infanzia, il sostegno dei diritti essenziali dei bambini ed il supporto attivo della diversità umana e culturale, stanno al centro della pedagogia Steiner-Waldorf. L'approccio educativo abbraccia l'idea che le esperienze umane e quelle del mondo sono comprese entro un aspetto spirituale.

Le scuole e le iniziative per la prima infanzia Steiner-Waldorf aspirano a sostenere principi e valori etici, mantenendo una struttura professionale e operando entro l'appropriata cornice legale. Esse sono costituite quali opere educative senza fini di lucro (non-profit).

L'attività educativa nelle scuole è ispirata all'antroposofia, un corpus di lavoro conoscitivo iniziato dallo scienziato, filosofo ed educatore Rudolf Steiner (1861-1925), che si focalizza sulla natura dell'essere umano in via di sviluppo e su approcci integrati di insegnamento e di apprendimento. L'approccio educativo abbraccia la pedagogia, il curriculum, la verifica e la valutazione dell'insegnamento e dell'apprendimento, così come l'organizzazione, l'amministrazione e la gestione delle stesse realtà pedagogiche o scuole.

La vita e l'attività pedagogica nelle scuole vengono realizzate e sostenute in base ai seguenti principi:

L'educazione

- L'educazione ha il compito di sviluppare coscienza sociale, autoconoscenza, intelligenza etica rivolte verso una cittadinanza attiva e globale.
- L'educazione è un impegno sociale e culturale, condotto nella sfera pubblica e di importanza unica per ogni persona.
- L'educazione è fecondata dall'osservazione e dalla comprensione della natura dell'essere umano in divenire, così da permettere all'insegnante di rispondere al potenziale, alle capacità emergenti e alle qualità in via di sviluppo di ogni bambino e di ogni giovane.
- L'approccio pedagogico, i contenuti ed i materiali del curriculum e i metodi d'insegnamento sono rapportati all'età e ai bisogni evolutivi degli alunni.
- L'educazione fornisce nutrimento per il corpo, per l'anima e per lo spirito, in quanto favorisce modi di apprendimento e di sviluppo che siano allo stesso tempo pratici, estetici e cognitivi.
- L'educazione cerca di facilitare l'emergere del potenziale particolare della individualità. In tal senso, l'educazione è un agente di salute e di benessere salutogenesi.
- L'approccio pedagogico è olistico; artistico ed immaginativo; interdisciplinare ed esteso.
- Punti focali sono l'acquisizione di capacità variegata e contestualizzate, lo sviluppo di una gamma diversificata di competenze e una disposizione verso l'apprendimento significativa e positiva.
- L'offerta formativa è inclusiva e non-selettiva, in termini di sesso, nazionalità, credo religioso o di altra natura, provenienza etnica, estrazione sociale o politica. Le scuole e le altre realtà pedagogiche lavorano per promuovere le abilità e le capacità individuali degli alunni e, laddove le risorse e il contesto lo permettono, di provvedere ai bisogni specifici di apprendimento di bambini e giovani.

Il bambino piccolo

- Un tema centrale primario nella pratica pedagogica rivolta all'infanzia è l'educazione dei sensi alla percezione sensoria del bambino piccolo attraverso un apprendimento esperienziale.
- Il fenomeno e la qualità del ritmo sono una dinamica fondamentale nell'infanzia.

- Il bambino piccolo è per sua natura un imitatore, e l'educatore dei primi anni intraprende con lui attività significative e pratiche, degne di essere imitate.
- Il gioco immaginativo e creativo che scaturisce dal bambino stesso, alternato con esperienze guidate della natura e delle attività pratiche dell'uomo, costituiscono la linfa vitale per l'apprendimento e lo sviluppo nei primi anni di vita. Il germe per la creatività individuale è posto durante questa fase della vita.

L'alunno del primo ciclo di scuola

- L'insegnamento e l'apprendimento formali hanno inizio in seguito ad una valutazione della "maturità scolare". Per questa valutazione vengono adoperati indicatori relativi alla tappa di sviluppo del bambino e alla sua "maturità sociale", in preferenza al concetto di "scolarizzazione precoce".
- Ritmo e continuità, immaginazione, indagine e coinvolgimento attivo sono aspetti salienti del processo di apprendimento.
- Al fine di assicurare una continuità nei rapporti di apprendimento tra insegnanti ed alunni durante il periodo del primo ciclo, la principale responsabilità per una classe viene affidata per diversi anni ad un insegnante di classe (tutor).
- L'insegnante si adopera per predisporre al meglio l'ambiente dell'aula e l'atmosfera di apprendimento attraverso la pianificazione, la preparazione e la strutturazione delle lezioni, curando altresì l'instaurarsi di rapporti autentici entro la comunità di classe.
- L'apprendimento e il progresso degli alunni sono supportati da osservazioni, verifiche e valutazioni ritmiche e contestualizzate, generate dagli insegnanti in base alle opportunità di apprendimento offerte e ai contenuti elaborati.

Il giovane

- Nel giovane emerge una "vita interiore" individuale nella sfera emozionale e nel senso di identità, come contrappeso alle facoltà che vengono educate durante l'adolescenza: di ragionamento, di pensiero critico e di ricerca di soluzioni.
- L'educazione mira a fornire una preparazione esperienziale, affinché i giovani sentano lo sprono alla partecipazione attiva nella società, all'impegno nello apprendimento permanente, alla scoperta di se stessi e all'esplorazione del mondo.
- Tra gli elementi fondamentali dell'educazione dei giovani figurano lo sviluppare un pensiero razionale e logico, il maturare le capacità per l'apprendimento sociale ed emozionale, il fornire delle opportunità per un inserimento pratico nel mondo e l'incoraggiare il formarsi di domande sulla vita e sui grandi interrogativi e la forza per sostenerle.
- Nella vita e nell'educazione del giovane viene riconosciuta l'influenza potente e progressiva di un approccio artistico verso l'insegnamento e l'apprendimento, così come per lo stimolare atteggiamenti di interesse e di indagine.
- La struttura del curriculum e l'approccio pedagogico, attraverso la ricca gamma di materie e temi curriculari, mirano a mantenere un equilibrio tra l'ampiezza dei contenuti e la centratura analitica e dettagliata.
- Dopo i 16 anni, man mano che i giovani entrano nel periodo della vera scuola "superiore", la differenziazione negli stili di apprendimento, nei piani di studi e nelle modalità di insegnamento diventano aspetti chiave dei processi di apprendimento e dell'esperienza educativa. Questi aspetti vengono incoraggiati e arricchiti attraverso un'ampia esperienza di studio guidato nelle materie principali, di ricerca autonoma e lavoro per il portfolio, di lavoro pratico di formazione professionale e servizio nella comunità. Attraverso questi processi di apprendimento e di sviluppo, il giovane comincia ad acquisire e coltivare capacità di giudizio riflessivo, coscienza di sé, responsabilità personale e comportamento etico da lui stesso orientato.

Applicazioni: materie e discipline

- Il programma di insegnamento ed di apprendimento fa riferimento ad una cornice internazionale di discipline e materie curriculari e di competenze d'apprendimento.
- Ogni scuola formula la propria dichiarazione di offerta formativa, il proprio piano di sviluppo scolastico e il programma degli studi, inclusa una esposizione delle mete e degli obiettivi educativi.
- Fanno parte del piano di studi particolari attività specialistiche - euritmia, disegno di forme, ginnastica Bothmer - per migliorare e potenziare la coscienza spaziale, la fiducia in sé, l'abilità espressiva.

- L'insegnamento delle lingue straniere è presente fin dal primo anno di scuola.
- Lo sviluppo e l'uso delle varie tecnologie presenti nella società vengono applicati entro un ampio raggio di altre discipline, quali per esempio le scienze naturali e sociali. L'uso diffuso della tecnologia informatica nella società è riconosciuto, e l'approccio pedagogico verso di essa e il suo utilizzo nella vita dei giovani vengono contestualizzati entro i cambiamenti storici, culturali, sociali e tecnologici. L'alfabetizzazione informatica è considerata una competenza importante per la vita e viene introdotta e sviluppata formalmente a partire dalla pubertà.
- Il mondo naturale e le scienze vengono affrontati in prospettiva sia di osservazioni dirette che teoriche.

L'insegnamento

- La pratica dell'educare è considerata una vocazione, una via di perfezionamento professionale, un'arte.
- Insegnanti ed educatori intraprendono una formazione specialistica nei principi e nella pratica della pedagogia Steiner-Waldorf.
- Tutti i colleghi sono coinvolti nello sviluppo e nell'apprendimento personale e professionale, attraverso la ricerca e lo studio individuale e collegiale.
- Gli insegnanti e gli educatori sono incoraggiati attivamente a sviluppare la capacità di auto-osservazione riflessiva e a coltivare le forze e le potenzialità creative necessarie per un insegnamento efficace.
- La narrazione orale di racconti e la libera esposizione dei contenuti didattici preparati rappresentano una risorsa potente e una sfida impegnativa nel metodo educativo.

Il contesto esterno e la comunità

- L'approccio pedagogico è in risonanza con la cultura e le condizioni del territorio, e le scuole sono attivamente coinvolte nelle comunità locali.
- I programmi d'insegnamento e di apprendimento sono strutturati in modo da preparare i giovani per le valutazioni e gli esami richiesti per entrare nei sistemi scolastici nazionali alla conclusione dei cicli di istruzione, quale eventuale punto d'uscita dalla scuola Steiner-Waldorf.
- Lo sviluppo di una coscienza relazionale è una caratteristica distintiva che attraversa tutta la scuola.
- Le scuole sono comunità di apprendimento e di pratica, organismi sociali e culturali, dove insegnanti e genitori partecipano attivamente nella vita della comunità scolastica, assumendosi nei ruoli assegnati compiti di responsabilità.
- I docenti si incontrano come organo di consultazione e portano la responsabilità professionale quotidiana per la vita educativa e per la qualità di apprendimento nella scuola.
- Le scuole e le altre iniziative pedagogiche aspirano ad un modello di gestione e conduzione che è collaborativo, con le responsabilità e la rendicontazione (accountability) definite e condivise in modo trasparente in tutti gli ambiti dell'organizzazione.

Adottato dallo European Council for Steiner-Waldorf Education (ECSWE)
Timisoara, Romania il 10 maggio 2009

Orjan Retsler

(Präsident des ECSWE)

Christopher Clouder

(Geschäftsführer des ECSWE)

Paesi membri dell'ECSWE: Austria, Belgio, Danimarca, Finlandia, Francia, Germania, Irlanda, Italia, Lussemburgo, Norvegia, Paesi Bassi, Polonia, Regno Unito, Repubblica Ceca, Romania, Russia, Slovacchia, Slovenia, Spagna, Svezia, Svizzera, Ucraina, Ungheria.